



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **1509**

Prot. n. 1198/09/D319

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### O G G E T T O:

Sostituzione dell'allegato A) parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta Provinciale n. 247 di data 13 febbraio 2009 avente ad oggetto "Misure urgenti finalizzate all'accelerazione, certezza e semplificazione delle procedure di appalto ad evidenza pubblica e all'omogeneità delle relative procedure. Approvazione delle direttive procedurali, del capitolato speciale tipo - norme amministrative in materia di lavori pubblici e degli schemi tipo dei bandi e degli inviti a presentare offerta".

Il giorno **18 Giugno 2009** ad ore **10:10** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**LORENZO DELLAI**

Presenti:

**VICE PRESIDENTE**  
**ASSESSORI**

**ALBERTO PACHER**  
**MARTA DALMASO**  
**MAURO GILMOZZI**  
**LIA GIOVANAZZI BELTRAMI**  
**ALESSANDRO OLIVI**  
**FRANCO PANIZZA**  
**UGO ROSSI**

Assenti:

**TIZIANO MELLARINI**

Assiste:

**LA DIRIGENTE**

**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Con deliberazione n. 247 di data 13 febbraio 2009 la Giunta Provinciale ha approvato le “Misure urgenti finalizzate all'accelerazione, certezza e semplificazione delle procedure di appalto ad evidenza pubblica e all'omogeneità delle relative procedure. Approvazione delle direttive procedurali, del capitolato speciale tipo - norme amministrative in materia di lavori pubblici e degli schemi tipo dei bandi e degli inviti a presentare offerta”.

Alla luce della grave crisi economica che ha investito anche il territorio provinciale e la realtà imprenditoriale trentina, si era infatti reso necessario prevedere misure intese all'accelerazione e alla semplificazione delle procedure di appalto ad evidenza pubblica, al fine di addivenire nel più breve tempo possibile all'avvio della realizzazione delle opere pubbliche previste nella programmazione provinciale.

Alcune imprese hanno evidenziato che le direttive denominate “Misure urgenti finalizzate all'accelerazione, certezza e semplificazione delle procedure di appalto ad evidenza pubblica e all'omogeneità delle relative procedure”, contenute nell'allegato A) alla citata deliberazione n. 247/2009, presentano profili di illegittimità nella parte in cui prevedono l'esclusione automatica delle imprese a carico delle quali siano stati pronunciati provvedimenti di condanna per reati contro la pubblica amministrazione e per reati contro la fede pubblica. L'applicazione dei criteri rigidi ed automatici previsti dalla direttiva in questione e la conseguente esclusione delle imprese dalle procedure di gara, svincolata da qualsiasi valutazione discrezionale da parte della stazione appaltante in ordine all'incidenza del reato sulla moralità professionale, comporterebbe in determinati casi, effetti gravi e sproporzionati per le imprese partecipanti alle gare d'appalto, con ingiustificate restrizioni della concorrenza.

Alla luce della normativa vigente e del quadro giurisprudenziale in materia e delle pronunce dell'Autorità di vigilanza per i contratti pubblici, fatti salvi i casi di esclusione automatica espressamente previsti dalla legge, l'Amministrazione deve infatti procedere a valutare in concreto, caso per caso, l'incidenza del reato sull'affidabilità morale e professionale del contraente.

Si prende atto che la probabile insorgenza di contenziosi nell'ambito delle procedure di gara inficerebbe gli obiettivi di semplificazione e di riduzione degli oneri burocratici e dei tempi di istruttoria per il raggiungimento dei quali sono state adottate le direttive stesse, a detrimento quindi dell'interesse pubblico ad un celere avvio della realizzazione delle opere pubbliche.

Fermo restando che questa Amministrazione condivide l'assunto dell'Autorità di vigilanza per i contratti pubblici secondo la quale molti dei reati contro la pubblica amministrazione e la fede pubblica sono gravi e potenzialmente idonei ad influire sulla moralità professionale delle Imprese, si propone di modificare l'allegato A) della citata deliberazione n. 247/2009, prevedendo che la stazione appaltante comunque proceda alla valutazione in concreto delle singole fattispecie delittuose di tali reati sulla base dei criteri ivi indicati e che disponga l'eventuale esclusione previa motivazione dell'incidenza dei reati sull'affidabilità morale e professionale del concorrente, tali da compromettere il rapporto fiduciario con l'Amministrazione.

Si propongono inoltre ulteriori modalità operative in ordine alle procedure negoziate e ai cottimi fiduciari finalizzate all'accelerazione e omogeneizzazione delle medesime procedure, unitamente a modificazioni e correzioni formali alle medesime direttive che si rendono opportune al fine di rendere le stesse maggiormente chiare per gli operatori, tenuto conto anche della recente istituzione dell'Agenzia per i servizi.

Si dispone che le direttive di cui all'Allegato A) del presente provvedimento trovino applicazione anche alle procedure già in corso qualora i provvedimenti in ordine alla valutazione dell'incidenza dei reati non siano stati ancora adottati alla data di adozione del presente provvedimento.

Si reputa infine opportuno, anziché emendare il vigente testo, provvedere all'integrale sostituzione dello stesso. Delle modificazioni contenute nell'allegato A) si darà comunque indicazione specifica sul sito web.

Tutto ciò premesso,

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- dato atto di quanto indicato in premessa;
- vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 247 di data 13 febbraio 2009;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

### d e l i b e r a

- 1) di approvare il nuovo allegato A) recante "Misure urgenti finalizzate all'accelerazione, certezza e semplificazione delle procedure di appalto ad evidenza pubblica e all'omogeneità delle relative procedure", allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che sostituisce integralmente quelle contenute nell'allegato A) alla deliberazione n. 247 di data 13 febbraio 2009;
- 2) di disporre che le direttive di cui all'Allegato A) del presente provvedimento trovino applicazione anche alle procedure già in corso qualora i provvedimenti in ordine alla valutazione dell'incidenza dei reati non siano stati ancora adottati alla data di adozione del presente provvedimento;
- 3) di mantenere invariato quanto ulteriormente disposto nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 247 di data 13 febbraio 2009.

LC